

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

(114)

INDICE

RESOCONTI:	Pag.
GIUSTIZIA (2°)	29
— Sottocommissione pareri	35
BILANCIO (5°)	30
— Sottocommissione pareri	35
ISTRUZIONE (7°)	31
AGRICOLTURA (9°)	32
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI	34
COMMISSIONE SPECIALE PER LA REGIONE FRIULI- VENEZIA GIULIA	34
GIUNTA PER GLI AFFARI DELLE COMUNITÀ EUROPEE — Sottocommissione pareri	36

CONVOCAZIONI	Pag. 36
------------------------	---------

GIUSTIZIA (2°)

GIOVEDÌ 14 LUGLIO 1977

Presidenza del Presidente
VIVIANI*Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Dell'Andro.**La seduta ha inizio alle ore 12,15.***IN SEDE REFERENTE**

« **Modificazioni al codice di procedura penale** »
(722), approvato dalla Camera dei deputati.
(Seguito e conclusione dell'esame).

Il presidente Viviani fa presente che il relatore De Carolis, da lui nominato nella seduta di ieri, ai fini del proseguimento dell'esame dell'articolato deve necessariamente chiedere brevi chiarimenti al Governo, in particolare sulla materia delle notificazioni, per considerare adeguatamente l'opportunità o meno di proporre emendamenti agli articoli che restano da esaminare.

Il relatore De Carolis esprime quindi alcuni interrogativi in merito alle semplificazioni introdotte nella materia delle notificazioni con l'articolo 4. In particolare, prospetta l'opportunità di chiarire — riguardo alla dichiarazione o elezione di domicilio di cui al secondo comma dello stesso articolo — che anche la comunicazione telegrafica richiede l'autenticazione del mittente, ritenendo che ciò non risulti inequivocabilmente dal testo, e presenta un emendamento in tal senso.

Il sottosegretario Dell'Andro ritiene superflua tale precisazione, in considerazione del significato emergente dall'insieme delle disposizioni del comma. Dopo un breve dibattito, nel quale intervengono i senatori

Petrella, Cleto Boldrini, Coco e Busseti, il relatore ritira l'emendamento.

Il relatore formula quindi alcuni rilievi in merito agli ultimi quattro commi dell'articolo, ritenendo opportuno prevedere una forma di notificazione più favorevole per l'imputato, nell'ipotesi di insufficienti o inidonee dichiarazioni di elezione di domicilio da parte dell'imputato stesso. Su tale problema si apre un breve dibattito, al termine del quale il relatore, tenendo conto delle osservazioni del rappresentante del Governo, conclude sulla virtuale mancanza di alternative preferibili alla soluzione costituita dal deposito delle notificazioni nella cancelleria o segreteria dell'ufficio giudiziario, previsto al penultimo comma dell'articolo 4.

Viene quindi accolto un emendamento del Governo al primo comma dell'articolo 6, diretto a sostituire l'assenza del difensore all'omissione di avviso al medesimo, quale causa di nullità insanabile.

Si dà infine mandato al relatore di riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge, secondo le valutazioni emerse nel dibattito.

« **Norme interpretative ed integrative della legge 19 maggio 1975, n. 151, sulla disciplina della pubblicità relativa ai beni immobili ed ai beni mobili di cui all'articolo 2683 del Codice civile** » (16), d'iniziativa dei senatori Forma ed altri.
(Seguito dell'esame e rinvio).

Il relatore Agrimi, ricollegandosi alle considerazioni da lui svolte nella seduta del 15 settembre 1976, ravvisa l'opportunità di proseguire e portare a termine l'iter del disegno di legge. Dovendosi tuttavia prendere atto dell'orientamento non del tutto favorevole a suo tempo manifestato dalla Commissione sul disegno di legge nel suo insieme, prospetta, in via subordinata, l'eventualità di uno stralcio dall'articolato del problema della pubblicità per i beni mobili soggetti a re-

gistrazione, in considerazione delle serie complicazioni manifestatesi nel mercato delle automobili, che richiederebbero urgentemente un intervento legislativo.

Il senatore Carraro, facendo riferimento alle dichiarazioni fatte nelle precedenti sedute, ribadisce l'avviso contrario circa l'insieme delle modifiche proposte sulla materia della pubblicità immobiliare; manifestando tuttavia disponibilità per la proposta in via subordinata avanzata dal relatore.

Su proposta del presidente Viviani, si conviene di esaminare attentamente, nella prossima seduta, le possibilità concrete di procedere nell'iter del disegno di legge secondo l'indirizzo suggerito dal relatore. Il seguito dell'esame è pertanto rinviato. Si decide che la Commissione tornerà a riunirsi martedì e mercoledì della prossima settimana alle ore 17.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi martedì 19 luglio e mercoledì 20 luglio, alle ore 17, con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna, eccettuato il disegno di legge oggi approvato.

La seduta termina alle ore 13.

BILANCIO (5^a)

GIOVEDÌ 14 LUGLIO 1977

Presidenza del Presidente
COLAJANNI

Interviene il Ministro del tesoro Stammati.

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modifiche al regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato » (817), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione e approvazione).

Il presidente Colajanni, relatore alla Commissione, illustra il provvedimento che modifica la legge di contabilità dello Stato

quanto alla fissazione dei termini per la presentazione del bilancio dello Stato; il provvedimento prevede anche un nuovo meccanismo contabile dei residui passivi che il relatore giudica positivamente. Concludendo la sua relazione il senatore Colajanni raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Cifarelli, favorevole al disegno di legge, chiede di sapere come esso si coordini con la legislazione in materia regionale; ritiene inoltre che l'articolo 4 possa contribuire ad un incremento del fenomeno dei residui passivi.

Il senatore Bollini si dichiara favorevole al disegno di legge soprattutto per quanto riguarda la previsione dei termini di presentazione del bilancio. Si dichiara invece scettico per le modifiche alla contabilità dello Stato, che reputa parziali e non risolutive del problema. Afferma pertanto che il suo avviso favorevole è condizionato ad un serio impegno del Governo a studiare una radicale modifica della contabilità pubblica.

Il senatore Colella ricorda che in venticinque anni solo per due volte non si è dovuto ricorrere all'esercizio provvisorio: ritiene pertanto che le procedure di approvazione del bilancio dello Stato debbono essere semplificate. Perplexità manifesta inoltre per il disposto relativo ai residui passivi, che ne determina una protrazione *sine die* che non giova alla trasparenza della spesa pubblica e che in ultima analisi vanifica il controllo del Parlamento su di essa: sarebbe forse opportuno studiare l'eventualità di meglio congegnare il meccanismo.

Il senatore Basadonna condivide le considerazioni del precedente oratore, e chiede maggiori delucidazioni sul provvedimento, che nel complesso giudica positivamente.

Il presidente Colajanni, replicando agli oratori intervenuti, ricorda che la finanza regionale è una finanza derivata; si pone pertanto il problema del controllo della spesa effettivamente erogata dalle Regioni, valendo l'attribuzione loro fatta nel bilancio dello Stato solo come limite massimo.

Per quanto riguarda le osservazioni sui residui passivi ricorda che i termini reali per la dichiarazione di perenzione degli stessi non vengono spostati.

Il ministro Stammati dichiara che lo spostamento della data di presentazione del bilancio mira a riavvicinare la previsione in esso contenuta alla data di effettivo esercizio. Assicura inoltre che per la data del 30 settembre il bilancio verrà consegnato effettivamente stampato.

Annuncia quindi che è in preparazione un disegno di legge che trasforma il bilancio dello Stato in bilancio di cassa avente natura triennale, dal quale poi ogni anno verrà stralciata la parte relativa all'anno corrente. È inoltre in fase di avanzato approntamento una legge per la finanza locale che consenta di disciplinare l'indebitamento dei comuni, così come viene fatto per le Regioni.

Con riferimento ai residui passivi rileva che la loro formazione è dovuta prima di tutto dalla scarsa produttività della pubblica amministrazione; in secondo luogo bisogna tener conto delle procedure spesso laboriose che vengono inserite nelle leggi approvate dal Parlamento. Conclude ribadendo che il provvedimento costituisce solo un anticipo di una più vasta rielaborazione della legislazione in materia di finanza pubblica.

Posti ai voti, i nove articoli vengono approvati senza modifiche; infine è approvato il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 12,10.

ISTRUZIONE (7ª)

GIOVEDÌ 14 LUGLIO 1977

Presidenza del Vice Presidente
URBANI

Interviene il Ministro del turismo e dello spettacolo Antoniazzi.

La seduta ha inizio alle ore 16,25.

IN SEDE DELIBERANTE

«Provvedimenti straordinari a sostegno delle attività musicali» (459-B), d'iniziativa dei senatori Cervone ed altri.

(Discussione e approvazione).

Il senatore Boggio, relatore alla Commissione, riferisce ampiamente sulle modifica-

zioni apportate dalla Camera dei deputati: aumentano di 14 miliardi e 900 milioni circa il fondo per i finanziamenti agli enti lirici ed alle istituzioni concertistiche assimilate (che nel testo già approvato dal Senato era già stato portato a 60 miliardi) prevedendo che di essi 3.500 milioni siano destinati a sostenere i programmi di tali enti per manifestazioni all'estero (di tale quota 2 miliardi vanno al Teatro alla Scala di Milano); di 11 miliardi, invece, è aumentato lo stanziamento destinato alle così dette attività musicali minori. I maggiori fondi previsti rispetto agli stanziamenti disposti per l'esercizio 1976 debbono essere utilizzati esclusivamente per l'attività produttiva degli enti, con divieto di aumentare del costo del personale dipendente in seguito a contrattazione aziendale.

Il relatore, sottolineando che con tali modifiche si accolgono sostanzialmente le richieste già formulate in prima lettura dalla 7ª Commissione e che non poterono trovare ascolto in quella sede, sottolinea l'esigenza di giungere al più presto all'organica riforma del settore (per la quale è in corso l'esame in sede ristretta dei relativi disegni di legge) e conclude infine invitando la Commissione ad approvare il provvedimento nel testo modificato dall'altro ramo del Parlamento.

Interviene nella discussione generale il senatore Mascagni: si dice favorevole alle modifiche apportate al disegno di legge, pur rilevando che si è sempre in presenza di un provvedimento limitato e ribadendo l'impegno a giungere alla riforma del settore. In riferimento ad alcuni punti toccati anche nel dibattito svoltosi davanti all'altro ramo del Parlamento, prospetta l'esigenza di taluni interventi (se necessario anche di natura legislativa ed eventualmente da adottarsi anche prima dell'organico provvedimento di riforma) per risolvere determinate questioni urgenti (si riferisce ad una soluzione transitoria per alcuni problemi relativi alla gestione autonoma dei concerti di Santa Cecilia; alla controversia esistente circa la qualifica professionale che deve avere il direttore artistico del Teatro dell'Opera di Roma; alla situazione venutasi a creare nel settore delle scrit-

ture teatrali). Dà infine conto di un ordine del giorno da lui presentato, e che reca la firma anche del senatore Boggio, in merito alla ripartizione delle disponibilità finanziarie a favore delle attività musicali minori.

Segue una breve replica del relatore alla Commissione; ha quindi la parola il rappresentante del Governo.

Il ministro Antoniozzi, dopo aver espresso la propria soddisfazione per l'apprezzamento manifestato nei confronti del testo approvato dalla Camera dei deputati, sottolinea l'esigenza di procedere celermente all'elaborazione ed all'approvazione del provvedimento organico di riforma al fine di non dover ricorrere — alla scadenza del presente provvedimento, col termine dell'anno 1978 — a nuove norme transitorie. In riferimento quindi ai problemi ai quali ha accennato il senatore Mascagni, rileva l'esigenza di provvedere con atto legislativo, dicendosi senz'altro disponibile, ma prospettando l'opportunità di esaminare tali questioni in sede di riforma.

Dopo che il presidente Urbanì ha ringraziato il ministro Antoniozzi, sottolineando anch'egli l'esigenza di provvedere al più presto alla riforma organica delle attività musicali, si passa all'esame dell'ordine del giorno, già illustrato dal senatore Mascagni, così formulato:

« La 7^a Commissione permanente del Senato,

considerato che le sovvenzioni statali a favore delle attività musicali di cui al titolo III della legge 14 agosto 1967, n. 800, sono rimaste ferme ai livelli stabiliti nel 1973,

tenuto conto che negli ultimi anni si sono verificati nei settori interessati fortissimi aumenti dei costi per gli incrementi delle retribuzioni dei professori d'orchestra, degli artisti di canto, dei tecnici e degli onorari dei direttori d'orchestra e dei solisti,

impegna il Governo a stabilire criteri di ripartizione delle nuove disponibilità finanziarie che tengano in giusta considerazione le specifiche necessità di ogni singolo settore, ma riservino una particolare attenzione alle istituzioni con complessi stabili o semistabili che notoriamente si trovano in difficoltà gravissime, oberate di debiti e non di

rado costrette a periodiche interruzioni delle attività con grave danno per i dipendenti e pregiudizio per la loro stessa esistenza ».

(0/459-B/1/7)

MASCAGNI, BOGGIO

L'ordine del giorno viene accolto dal Governo come raccomandazione, e quindi approvato dalla Commissione.

La Commissione approva quindi le modifiche apportate dalla Camera dei deputati all'articolo 1, l'articolo 2 nel testo introdotto dall'altro ramo del Parlamento, gli articoli 3 e 4 nel testo modificato. Infine viene approvato il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 17,05.

AGRICOLTURA (9^a)

GIOVEDÌ 14 LUGLIO 1977

Presidenza del Presidente
MACALUSO

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Lobianco.

La seduta ha inizio alle ore 16,45.

IN SEDE REFERENTE

« Trasformazione della mezzadria, colonia e altri contratti in affitto » (133), d'iniziativa dei senatori Chielli ed altri;

« Norme in materia di contratti agrari » (258), di iniziativa dei senatori Zavattini ed altri;

« Norme per la trasformazione della mezzadria, colonia parziaria e dei contratti atipici di concessione di fondi rustici in contratti di affitto » (338), d'iniziativa dei senatori Fabbri Fabio ed altri;

« Norme sui contratti agrari » (463), d'iniziativa dei senatori Mazzoli ed altri;

« Norme per la trasformazione dei contratti agrari associativi in contratti di affitto a coltivatore diretto e per la ristrutturazione delle aziende in relazione alla politica agricola comune » (579), d'iniziativa dei senatori Buzio ed altri;

« Trasformazione dei contratti di mezzadria e colonia in società agrarie ed altre norme di conduzione agricole » (596), d'iniziativa del senatore Balbo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione riprende l'esame degli articoli del testo unificato, rinviato nella seduta di ieri.

L'articolo 1, in precedenza accantonato, è accolto, con un emendamento formale all'ultimo comma proposto dal senatore Miraglia.

Si passa all'esame dell'articolo 2.

Dopo che il senatore Bonino ha ritirato il proprio emendamento presentato ieri, il senatore Truzzi illustra un emendamento tendente ad introdurre cinque livelli di durata dei contratti in rapporto al rispettivo periodo di inizio: 12, 13, 14, 15 e 16 anni. Seguono brevi interventi dei senatori Miraglia, Romeo, Pegoraro, Cacchioli, Zavattini e del relatore Fabbri. L'articolo viene quindi accolto con l'emendamento al primo comma illustrato dal senatore Truzzi.

In un nuovo testo proposto dal relatore Fabbri, inteso a meglio evidenziare le finalità della norma, è accolto l'articolo 3, concernente l'affitto particellare.

Sull'articolo 5, relativo al nesso dal contratto di affitto e ai casi di risoluzione — sul quale hanno presentato nella seduta di ieri emendamenti i senatori Bonino e Miraglia — si svolge un breve dibattito nel corso del quale intervengono i senatori Truzzi, Cacchioli, Brugger, Zavattini, Giuseppe Vitale, Bonino, il relatore Fabbri, il presidente Macaluso e il sottosegretario Lobianco sull'opportunità che la norma regoli in modo chiaro i distinti casi di inadempienza per morosità e di danni rilevanti causati al fondo, nonché le modalità per la contestazione preventiva e per l'azione di risoluzione. L'articolo viene accantonato.

Con due emendamenti — uno di carattere formale proposto al primo comma dal senatore Giuseppe Vitale ed uno, introduttivo di un comma aggiuntivo (a determinate condizioni equipara ai coltivatori diretti i giovani laureati e diplomati in agraria), proposto dal senatore Truzzi, al quale si è aggiunto

un sub-emendamento formale del senatore Fabbri, viene quindi accolto l'articolo 7.

Dopo brevi interventi dei senatori Bonino, Cacchioli, Miraglia e del sottosegretario Lobianco, la Commissione decide di accantonare l'articolo 8, sul quale il senatore Pegoraro ha illustrato un emendamento inteso a semplificare i meccanismi di rivalutazione dei canoni di affitto.

All'articolo 9 il senatore Mazzoli illustra due emendamenti: uno prevede che la Commissione tecnica centrale accerti i casi di rilevante sottovalutazione dei redditi dominicali previa motivata relazione della Commissione tecnica provinciale; l'altro consente che, in attesa della revisione dei dati catastali, nei casi di canoni gravemente sperequati si applichino criteri anche diversi da quelli previsti dalla legge 11 febbraio 1971, n. 11. Seguono interventi dei senatori Pegoraro (sull'opportunità di non scostarsi dal meccanismo dei dati catastali, secondo quanto già concordato), Miraglia (si dichiara d'accordo col senatore Pegoraro), Cacchioli (sulla necessità di non mitizzare il criterio dei dati catastali, tenendo conto che nella fattispecie in esame si tratta di revisione provvisoria), Truzzi e Romeo. L'articolo viene quindi accantonato.

All'articolo 10 — per il quale è stato respinto l'emendamento del senatore Bonino relativo ad una determinazione biennale delle tabelle dei canoni — la Commissione accoglie, dopo ulteriori brevi interventi dei senatori Truzzi e Miraglia, il testo proposto dai senatori Pegoraro ed altri, con un sub-emendamento all'ultimo comma del presidente Macaluso, in tale testo viene assorbita la proposta del senatore Truzzi circa i coefficienti di moltiplicazione, previsti da un minimo di 36 ad un massimo di 85 volte il reddito imponibile.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Macaluso avverte che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 20 luglio, alle ore 9,30, con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

La seduta è tolta alle ore 19,45.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali**

GIOVEDÌ 14 LUGLIO 1977

Presidenza del Presidente
FANTI*La seduta ha inizio alle ore 9,30.***PARERE SUGLI SCHEMI DI DECRETI DELEGATI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 1 E 6 DELLA LEGGE 22 LUGLIO 1975, N. 382. (Seconda lettura).**

Il presidente Fanti, dopo aver ricordato che con la seduta odierna si dà avvio alla seconda lettura degli schemi di decreti del Presidente della Repubblica in attuazione della delega di cui agli articoli 1 e 6 della legge 22 luglio 1975, n. 382, ringrazia il ministro Morino della sua partecipazione. L'Ufficio di presidenza nella riunione di ieri, dopo aver preso atto delle proposte governative inviate alla presidenza della Commissione nella serata di martedì, ha stabilito che la procedura da seguire per questa seconda fase dell'esame sia sostanzialmente uguale a quella seguita durante la prima lettura, con la differenza che al posto dei quattro comitati ristretti competenti per settori organici ve ne sia uno solo presieduto dal presidente Fanti e composto dai relatori Barbera, Kessler, Mancino e Saladino. Tale comitato ristretto dovrebbe lavorare durante la giornata odierna, esaminando le proposte di modifica inviate dal Governo all'articolato elaborato dalla Commissione, per presentare nella seduta plenaria di domani mattina una serie di proposte organiche.

A suo avviso tale procedura consentirà di svolgere un esame più rapido ed esauriente, tenuto anche conto che il termine per la emanazione definitiva dei decreti da parte del Governo dovrà essere probabilmente anticipato a causa degli impegni internazionali del Presidente del Consiglio. Si augura per-

tanto che nella seduta di domani la Commissione possa esaurire i lavori, che saranno tra l'altro facilitati dal fatto che il Consiglio dei ministri ha lavorato non sul precedente testo governativo, bensì sull'articolato della Commissione.

Il deputato Preti chiede se il gruppo socialdemocratico, pur non facendo parte del comitato ristretto, possa far pervenire a quest'ultimo una nota illustrativa del proprio punto di vista.

Il presidente Fanti si dichiara favorevole a tale richiesta, ricordando che durante il primo esame i comitati ristretti hanno sempre tenuto conto dei contributi pervenuti da tutte le forze politiche, il che dovrà avvenire anche in questa fase dei lavori della Commissione.

*La seduta termina alle ore 10.***COMMISSIONE SPECIALE****per l'esame del disegno di legge recante interventi per la ricostruzione delle zone del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto colpite dagli eventi sismici del 1976**

GIOVEDÌ 14 LUGLIO 1977

Presidenza del senatore anziano
CROLLALANZA*La seduta ha inizio alle ore 10,15.***ELEZIONE DEL PRESIDENTE, DEI VICE PRESIDENTI E DEI SEGRETARI**

La Commissione procede alla votazione per la nomina del Presidente: risulta eletto il senatore Ripamonti.

La Commissione procede quindi all'elezione dei Vice Presidenti: risultano eletti i senatori Lepre e Bacicchi.

Si procede infine alla elezione dei Segretari: risultano eletti i senatori Riva e Beorchia.

La seduta termina alle ore 10,45.

GIUSTIZIA (2ª)**Sottocommissione per i pareri**

GIOVEDÌ 14 LUGLIO 1977

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente De Carolis, ha adottato le seguenti deliberazioni:

a) *parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:*

« Disciplina della responsabilità dei Conservatori dei registri immobiliari » (594), di iniziativa dei senatori Assirelli e De Giuseppe (alla 1ª Commissione);

b) *rimessione alla Commissione dei disegni di legge:*

« Trasformazione della mezzadria, colonia e altri contratti in affitto » (133), d'iniziativa dei senatori Chielli ed altri;

« Norme in materia di contratti agrari » (258), d'iniziativa dei senatori Zavattini ed altri;

« Norme per la trasformazione della mezzadria, colonia parziaria e dei contratti atipici di connessione di fondi rustici in contratti di affitto » (338), d'iniziativa dei senatori Fabbri Fabio ed altri;

« Norme sui contratti agrari » (463), d'iniziativa dei senatori Mazzoli ed altri;

« Norme per la trasformazione dei contratti agrari associativi in contratti di affitto a coltivatore diretto e per la ristrutturazione delle aziende in relazione alla politica agricola comune » (579), d'iniziativa dei senatori Buzio ed altri;

« Trasformazione dei contratti di mezzadria e colonia in società agrarie ed altre norme di conduzione agricola » (596), d'iniziativa del senatore Balbo (*parere su testo unificato*) (alla 9ª Commissione).

BILANCIO (5ª)**Sottocommissione per i pareri**

GIOVEDÌ 14 LUGLIO 1977

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Carollo, ha adottato le seguenti deliberazioni:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Modifiche allo Statuto della Regione Piemonte » (401) (alla 1ª Commissione);

« Estensione della quota pensionabile dell'indennità per servizio di istituto al personale militare delle Forze armate in servizio presso l'Arma dei carabinieri » (715), d'iniziativa del senatore Tanga (alla 4ª Commissione);

« Proroga del contributo ordinario e concessione di un contributo straordinario a favore dell'Associazione italiana del Consiglio dei Comuni d'Europa (AICCE) » (724) (alla 3ª Commissione);

« Modifiche ed integrazioni alla legge 23 dicembre 1975, n. 698 " Scioglimento e trasferimento delle funzioni dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia » (807), d'iniziativa dei deputati Morini ed altri; Scalia e Urso Salvatore; Chiovini Cecilia ed altri, approvato in un testo unificato dalla Camera dei deputati (alla 12ª Commissione);

« Autorizzazione della spesa per la costruzione dell'acquedotto dell'Isonzo e per il potenziamento dell'acquedotto interregionale del Fiora » (797) approvato dalla Camera dei deputati (alla 8ª Commissione);

b) *rinvio dell'emissione del parere sui disegni di legge:*

« Disciplina della responsabilità dei Conservatori dei registri immobiliari » (594), di iniziativa dei senatori Assirelli e De Giuseppe (alla 1ª Commissione);

« Modifiche agli articoli 16, 17 e 20 della legge 6 marzo 1976, n. 51, in materia di navigazione da diporto » (750) (*alla 6ª Commissione*);

« Modifiche ed integrazioni alla legge 4 febbraio 1967, n. 37, concernente il riordinamento della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri e miglioramenti dei trattamenti previdenziali ed assistenziali » (769), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 11ª Commissione*);

« Istituzione della Delegazione per le restituzioni all'Italia del materiale culturale ed artistico sottratto al patrimonio nazionale » (774) (*alla 3ª Commissione*).

GIUNTA

per gli affari delle Comunità europee

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 14 LUGLIO 1977

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del Presidente Scelba, ha adottato le seguenti deliberazioni:

parere favorevole con emendamento sui disegni di legge:

« Riforma del collocamento » (710), d'iniziativa dei senatori Ferralasco ed altri (*all'11ª Commissione*);

« Nuova disciplina dell'avviamento al lavoro » (711), d'iniziativa dei senatori Ferma-riello ed altri (*all'11ª Commissione*);

con gli emendamenti proposti non si oppo-ne all'ulteriore corso del provvedimento:

« Finanziamento dei regolamenti comuni-tari direttamente applicabili nell'ordinamen-

to interno, in relazione all'articolo 189 del Trattato che istituisce la Comunità economi-ca europea, firmato a Roma il 25 marzo 1957 » (795), approvato dalla Camera dei de-putati (*alla 5ª Commissione*);

richiede la modifica del titolo e la rielabo-razione del provvedimento:

« Concorso dello Stato nel finanziamento dei programmi agricoli comuni di ricerca » (727) (*alla 9ª Commissione*);

parere favorevole sul disegno di legge:

« Ratifica ed esecuzione del Protocollo ad-dizionale all'Accordo che crea un'associazio-ne tra la Comunità economica europea e la Grecia, a seguito dell'adesione di nuovi Sta-ti membri alla Comunità, firmato a Bruxel-les il 28 aprile 1975 » (742), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 3ª Commissione*).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

**Commissione parlamentare
per le questioni regionali**

(Presso la Camera dei deputati)

Venerdì 15 luglio 1977, ore 9,30

Licenziato per la stampa dal Servizio delle
Commissioni parlamentari alle ore 22,45